

PG/2024/790452 del 17/09/2024

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 9 - PIANURA/SOCCAVO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 12 settembre 2024

L'anno 2024, addì 12 del mese di settembre, convocato nei modi di legge alle ore 11:00, si è riunito il Consiglio di IX Municipalità in piazza Giovanni XXIII. Alle ore 11:59, si apre il Consiglio per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, debitamente pubblicati all'Albo Pretorio:

1. Richiesta dei Presidenti di Commissione al Presidente di Municipalità di farsi promotore di convocazione del comitato “Ordine pubblico e sicurezza”, visto il verificarsi di gravi episodi nel territorio della IX Municipalità.
2. Problematiche riscontrate nelle scuole del territorio (rif. nota PG/766262 del 10/09/2024 inviata dal Direttore dott.ssa Agliata).
3. Approvazione del verbale di Consiglio del 28 agosto 2024.
4. Approvazione del verbale di Consiglio del 29 agosto 2024.
5. Approvazione del verbale di Consiglio del 30 agosto 2024.

Presiede la seduta il Presidente della Municipalità 9, Avv. Andrea Saggiomo.

Assiste, in qualità di Segretario, per il Direttore della IX Municipalità, la P.O. di Elevata Professionalità, dott. Beniamino Salerno.

Sono presenti gli Assessori: Vittorio Monticelli, Tommaso Nugnes, Marco Lanzaro.

Il Presidente Saggiomo dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Segretario a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Consiglieri:

Bassano Federica - Bianchimani Roberto - Birra Giorgio - Curcio Massimo - De Simini Antonio - Di Costanzo Luca - Di Gennaro Valentina - Di Martino Antonio - Gaetano Giuseppe Gelormini Mario - Izzi Elio - Lezzi Maurizio - Lo Giudice Giovanna - Luongo Franco - Mangiapia Giovanni - Mazziotti Mario - Monaco Patrizia - Pisano Roberto - Ragno Assunta - Romano Agostino - Sanges Salvatore - Tirelli Fabio - Valentino Mattia - Varchetta Vincenza - Zecconi Luigi

Risultano assenti i Consiglieri:

Baiano Angela - De Giulio Teresa - Palmese Salvatore - Patierno Ugo - Petra Valerio

Il Segretario comunica che risultano **presenti n° 24 Consiglieri più il Presidente**, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente **nomina scrutatori i Consiglieri:** Bianchimani, Di Costanzo, Lezzi.

Il Presidente illustra ai Consiglieri l'Ordine del Giorno:

1. Richiesta dei Presidenti di Commissione al Presidente di Municipalità di farsi promotore di convocazione del comitato "Ordine pubblico e sicurezza", visto il verificarsi di gravi episodi nel territorio della IX Municipalità.
2. Problematiche riscontrate nelle scuole del territorio (rif. nota PG/766262 del 10/09/2024 inviata dal Direttore dott.ssa Agliata).
3. Approvazione del verbale di Consiglio del 28 agosto 2024.
4. Approvazione del verbale di Consiglio del 29 agosto 2024.
5. Approvazione del verbale di Consiglio del 30 agosto 2024.

Il Consigliere Bianchimani propone di cominciare discutendo del secondo punto posto all'Ordine del Giorno:

Problematiche riscontrate nelle scuole del territorio (rif. nota PG/766262 del 10/09/2024 inviata dal Direttore dott.ssa Agliata).

Si vota la proposta del Consigliere Bianchimani per alzata di mano. La proposta è approvata.

Il Presidente invita un relatore a leggere la richiesta di integrazione all'Ordine del Giorno, relativa alla nota del limite di 100 unità all'interno di alcune scuole: legge il Consigliere De Simini.

Il Consigliere Lezzi legge un emendamento firmato oggi dai Consiglieri, che fa riferimento al decreto milleproroghe, in cui si chiede "che venga ritirata o modificata la nota del Direttore per consentire lo svolgimento delle attività didattiche fino al 31/12/2024".

Il Consigliere Birra propone di integrare l'emendamento con la frase "impegna la Giunta Comunale a stanziare quanto prima le risorse necessarie", che viene dunque aggiunta.

Interviene il Consigliere Bianchimani che afferma: "Ringrazio le mamme del quartiere che, con responsabilità, sono giunte nella Casa Comunale per cercare di risolvere il problema. Come si è arrivati a questo e come poteva essere evitato? È assurdo che i Consiglieri vengano avvisati tramite WhatsApp, non è più tollerabile. Avremmo potuto interloquire con mamme, famiglie e istituzioni. Le mamme si sono rivolte alle istituzioni chiedendo una mano".

Interviene il Consigliere Di Martino, dichiarando: "Voglio capire perché la parte politica, come altre volte, viene a conoscenza dei fatti per puro caso". Il Consigliere denuncia il fatto che, in mattinata, le madri di alcuni alunni si sono presentate improvvisamente in Municipalità, chiedendo spiegazioni. Continua il Consigliere: "Nelle dichiarazioni precedenti e, a quanto risulta dalle pec di giugno, era stato detto che tutto era a posto per l'apertura delle scuole. Perché accade ciò? Vorrei una spiegazione e che si trovasse una soluzione. Noi Consiglieri non possiamo ritrovarci le persone addosso".

Alle ore 12:25 entra il Consigliere Baiano Angela: sono presenti 25 Consiglieri più il Presidente.

Successivamente, il Consigliere Romano afferma: “Quando c’è il pubblico, ci piace apparire. Credo che, quando si fanno i Consigli di Municipalità, bisogna cercare di risolvere i problemi. Stamattina è stato fatto un documento. Il nostro ruolo deve finire qui. Con tutto il rispetto per i cittadini, secondo me, se accade qualcosa tra noi, gli altri non devono saperlo. Sono d’accordo con quanto detto da voi ma questo non è né il luogo, né il momento”.

Interviene il Consigliere Gelormini dichiarando: “A me non si può accusare di parlare quando c’è il pubblico o meno. Mi spiegate qual è il mio ruolo? Può mai essere che di una lettera del genere e di una problematica del genere non sappiamo nulla? Può essere che una lettera di tale importanza non venga indirizzata a noi Consiglieri? Il ruolo del Direttore è politico e istituzionale. Tra tutte le Municipalità, non c’è solo qui il problema ma io non ho mai visto nessuna lettera del genere. Il nostro Direttore è l’unico che non si confronta con la parte politica. Il Direttore ha il dovere di rapportarsi al Presidente e agli altri organismi politici. Ha il dovere di confrontarsi, il confronto è la prima cosa. Non vogliamo più trovarci in tale situazione”. Il Consigliere Gelormini, inoltre, aggiunge che, nel documento a cui si fa riferimento, l’intestatario è “Politiche per la casa” e prosegue: “Allora questo documento deve essere arrivato anche alle altre Municipalità? Se invece è firmato solo dal Direttore, la cosa più grave è che il Direttore oggi non è presente perché avrebbe dovuto spiegare questo fatto”.

Interviene il Presidente: “Preciso che l’Ordine del Giorno relativo alle scuole è un’integrazione di ieri mattina. Il Direttore per questo motivo è assente: l’integrazione è avvenuta successivamente”.

Interviene nuovamente il Consigliere Gelormini che afferma: “Credo sia stato avvertito di questa situazione. Noi dobbiamo chiarire con te, Presidente, e col Direttore. Dobbiamo chiarire alcune cose. Vediamo come fare”.

Prende la parola il Consigliere Gaetano: “Concordo con Gelormini e ringrazio le mamme che stamattina hanno lasciato la loro abitazione. La parte politica è presente”. Aggiunge: “Chiedo di trovare una soluzione rapida”, specificando che lo ritiene necessario a prescindere dall’essere di destra, sinistra o centro.

Alle ore 12:41, il Presidente chiede di procedere alla votazione dell’emendamento.

Il Consigliere Birra chiede l’appello nominale.

26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Alle 12:43 si procede alla votazione del documento all’O.d.G., per alzata di mano.

Il documento è approvato all’unanimità dei presenti.

Si vota, per alzata di mano, l’esecutività immediata.

All’unanimità è approvata.

Alle ore 12:44 esce il Vicepresidente Varchetta.

Si procede alla discussione del secondo punto posto all’Ordine del Giorno:

Richiesta dei Presidenti di Commissione al Presidente di Municipalità di farsi promotore di convocazione del comitato “Ordine pubblico e sicurezza”, visto il verificarsi di gravi episodi nel territorio della IX Municipalità.

Il Consigliere Bianchimani chiede al Presidente di sollecitare, in Prefettura, la convocazione di un

Tavolo di Sicurezza.

Alle ore 12:45 esce il Consigliere Monaco.

Il Consigliere Birra interviene dichiarando: “Ogni anno, d’estate, si ripresenta il fenomeno dei motoveicoli senza targa che circolano. Il fenomeno si potrebbe risolvere attraverso posti di controllo. Quando c’è mancanza di pattugliamento sul territorio, i fenomeni aumentano. Crescendo in un contesto, è normale che si agisca in un certo modo. Pattugliare il territorio serve anche a capire chi sversa”.

Alle ore 12:52 il Consigliere Romano chiede la verifica del numero legale.

Risultano presenti i Consiglieri:

Baiano Angela - Bassano Federica - Bianchimani Roberto - Birra Giorgio - De Simini Antonio - Di Costanzo Luca - Di Gennaro Valentina - Di Martino Antonio - Gaetano Giuseppe Gelormini Mario - Izzi Elio - Lezzi Maurizio - Lo Giudice Giovanna - Luongo Franco - Mangiapia Giovanni - Mazziotti Mario - - Pisano Roberto - Ragno Assunta - Romano Agostino - Tirelli Fabio - Zecconi Luigi

Risultano assenti i Consiglieri:

Curcio Massimo - De Giulio Teresa - Monaco Patrizia - Sanges Salvatore - Palmese Salvatore - Patierno Ugo - Petra Valerio - Valentino Mattia - Varchetta Vincenza

Risultano presenti 21 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Gaetano, dopo aver detto di essere d’accordo con quanto espresso dal Consigliere Birra, afferma: “ Più volte, in Commissione, sono stato richiamato per non rispettare l’Ordine del Giorno. Io, forse, giro più di tutti gli altri per il territorio e noto di più le problematiche”. Chiede poi al Presidente in merito al Tavolo di Sicurezza.

Il Presidente risponde: “Io partecipo al Tavolo di Osservazione, che non è il Tavolo di Sicurezza (che è convocato dalla Prefettura): si ascoltano interventi delle parti e si riportano alla Prefettura. Noi non abbiamo il potere di convocare il Tavolo di Sicurezza, possiamo solo riportare le necessità”.

Interviene nuovamente il Consigliere Gaetano: “Dopo il Consiglio, ti invito a riportare questa necessità. Ognuno di noi fa il proprio dovere e non so perché non viene ascoltato. La cosa che mi ha dato fastidio è che Borrelli è giunto a Pianura con la scorta della Polizia e che, davanti alle Forze dell’Ordine, venivano commesse numerose infrazioni. I Carabinieri e la Polizia di Stato sono presenti ma, dopo le 19:00, le unità diminuiscono e Pianura diventa terra di nessuno. Chiedo al Presidente di attivarsi per il Tavolo di Sicurezza”.

Successivamente, il Consigliere Bianchimani prende la parola e afferma: “Non si capisce come mai questa Municipalità, così interessata al pubblico, consenta di chiudere parti di strutture come il Polifunzionale, senza pensare di poterle assegnare ad associazioni che proporrebbero iniziative che per i giovani potrebbero essere libertà, allontanandoli dalle attività criminali. Non si sa perché l’amministrazione comunale sia poco attiva riguardo a queste tematiche”.

A tal punto, il Consigliere Bianchimani fa una dichiarazione personale con queste parole: “È di una gravità inaudita che arrivi un messaggio del Direttore che vuole chiarimenti del perché ho chiesto le dimissioni, vuol dire che qualcuno glielo ha riferito. È grave che un Direttore di Municipalità entri nel merito di quello che diciamo all’interno dell’aula. Chiedo le dimissioni del Direttore ora, poiché un Direttore deve occuparsi dei fatti amministrativi”. Alcuni Consiglieri applaudono. Il Consigliere Bianchimani prosegue dichiarando: “Così togliete l’autonomia dei Consiglieri. Chiedo al partito di riferimento di tutelare la piena e totale autonomia dei Consiglieri”.

Il Consigliere Gelormini afferma: “La nostra attenzione non deve essere focalizzata su chi ha inviato il messaggio. Il punto è che il Direttore, sulla base di un messaggio, chiama il Consigliere. Vuol dire che ha scambiato la politica per un'altra cosa. Io al Consiglio posso affermare liberamente ciò che ritengo opportuno. Non dobbiamo avere paura che il Direttore ci contatti; altri Consiglieri con meno esperienza potrebbero subire questa cosa. Questo è mobbing. Presidente, io ti chiedo un aiuto per affrontare questa situazione, altrimenti dobbiamo passare per altre vie e non è giusto in un contesto democratico”.

Interviene il Consigliere Di Costanzo che dichiara: “Ricordo ai Consiglieri che, per tanti anni, ci ho messo la faccia e ho interagito con figli di camorristi per far vedere loro un mondo diverso da quello che conoscono. Alcune famiglie non riescono a dare il buon esempio; noi politici abbiamo la responsabilità di metterci la faccia ma anche di essere coerenti con quello che facciamo. Rispetto a ciò che è accaduto poco fa, porto la mia solidarietà al Consigliere Bianchimani e ritengo un abuso, non il fatto di avvisare il Direttore, ma il fatto che il Direttore si arroghi il diritto di scrivere in privato a un Consigliere. Se io chiedo le dimissioni di un Direttore, non devo dare spiegazioni a nessuno, tantomeno all'interessato. Qualche Consigliere si sarebbe spaventato, avrebbe potuto anche rinnegare il messaggio. Mi aggiungo alla richiesta di dimissioni del Direttore”.

Il Consigliere Lezzi afferma: “Potrei infierire, non lo faccio perché provo pietà per lo stato di come si affrontano le situazioni all'interno della Municipalità. Presidente, devi assumerti le tue responsabilità. C'è bisogno di rientrare nella casa madre di chi elegge una figura all'interno della Municipalità”.

Il Presidente precisa: “Dai cittadini”.

Continua il Consigliere Lezzi: “Devo riconoscere che la parte politica ha tentato di trovare soluzioni. Io cerco di stimolare, collaborare. Capisco che le difficoltà sono di tutti”. Il Consigliere si rivolge ancora al Presidente: “Il mio invito è chiamare il Direttore e cercare di avere un dialogo. Il Direttore è il Dirigente amministrativo”.

Successivamente, il Consigliere Lezzi chiede al Presidente: “In merito all'Ordine del Giorno ‘sicurezza’, Presidente, in quanto Presidente della Municipalità, cosa hai fatto rispetto ai fenomeni criminali del territorio?”

Risponde il Presidente: “Quando ho ricevuto, anche verbalmente, segnalazioni di problemi di presunta criminalità, preparavo nota da mandare all'Assessore De Iesu, alla Polizia Municipale, alla Polizia di Stato e ai Carabinieri (di Pianura o Soccavo)”. A tal proposito, il Presidente cita un episodio in cui la cittadinanza aveva segnalato accumuli di legname all'interno di un'area verde e prosegue: “Ogni segnalazione riferita, formale o informale, viene da me riportata alle Forze dell'Ordine per quanto di competenza”.

Il Consigliere Lezzi chiede al Presidente quali cambiamenti abbia riscontrato e il Presidente afferma: “Cambiamenti rispetto a specifiche circostanze. A volte non si capisce cosa vuole la gente, è troppo generico. Ho fatto in modo di ottenere una parziale intensificazione della presenza delle Forze dell'Ordine. Sulla base di ciò, la Polizia Municipale stila report e li invia. Ad esempio, a seguito di note scritte per problemi riguardo al Rione traiano, veniva mandata l'Arma dei Carabinieri a presidiare con la volante”.

Il Consigliere Lezzi si complimenta con il Presidente ma aggiunge: “Sono i risultati che parlano, anche se tu hai messo l'impegno”.

Il Presidente risponde: “Per questo ho convocato un Consiglio di Municipalità in riferimento a questo tema, per discutere in assise riguardo alle migliori modalità per la risoluzione del problema”.

Il Consigliere Lezzi afferma: “Ho vissuto momenti caldi sul territorio, mi riferisco a fenomeni di criminalità diversi da quelli descritti da te”.

Il Presidente, riguardo all’attività della Magistratura e delle Forze dell’Ordine, precisa: “Noi non siamo tenuti a sapere tutto. La Municipalità non è tenuta a sapere tutto”, riferendosi al fatto che, a volte, determinate informazioni potrebbero essere riservate. E prosegue: “Quando sono venuto a conoscenza, in via formale o informale, di qualcosa, l’ho sempre segnalato. Se voi Consiglieri siete a conoscenza di determinati fenomeni, vi invito caldamente a denunciarli alle Forze dell’Ordine”.

Il Consigliere Lezzi risponde: “Devi scrivere alla Commissione Antimafia, al Prefetto...”

Il Presidente dichiara: “Allora facciamolo come atto di Consiglio” e invita i Consiglieri a preparare un documento al riguardo.

Il Consigliere Lezzi, al Presidente: “ Tu dovresti preparare il documento” e dichiara: “Bisogna alzare il tiro”.

Interviene il Consigliere Birra: “Lezzi ha detto cose interessanti e anche il Presidente ha ragione. Noi Consiglieri non possiamo fare tutto. C’è stato sfilacciamento tra noi e la parte tecnica, amministrativa, la Direzione. È sbagliato: noi siamo tutti un’istituzione e dobbiamo tutti insieme portare avanti la Municipalità. Vorrei fare un Consiglio con i responsabili dell’Ufficio Tecnico e l’Amministrazione per decidere tutti insieme come migliorare il territorio e i servizi”.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Zecconi, in quanto iscritto alla lista degli interventi, poiché precedentemente aveva manifestato di voler parlare. Il Consigliere, però, non vuole più intervenire in quanto afferma di non voler aggiungere nulla a quanto detto da altri Consiglieri. Il Presidente dichiara: “Invito chiunque voglia parlare a iscriversi alla lista degli interventi, senza appoggiarsi alle dichiarazioni degli altri”.

Interviene il Consigliere Bianchimani, chiedendo al Presidente quale sia la sua posizione riguardo all’intervento che il Consigliere ha fatto precedentemente in merito al Direttore.

Il Presidente ritiene che questa non sia la sede adeguata per discutere di ciò.

Il Consigliere Bianchimani afferma: “Scriverò al Sindaco”.

Il Consigliere Di Costanzo dichiara: “La situazione è seria. L’ultima volta in cui abbiamo chiesto la convocazione del Tavolo di Sicurezza, ci fu risposto che questo veniva già convocato regolarmente in Prefettura”. Poi aggiunge: “Gli Assessori e il Vicepresidente presenziano solo ai Consigli e non alle Commissioni per cui non ho modo di interagire molto con loro”. E ancora: “Ricordo che, a metà giugno, feci richiesta al Comune di accesso agli atti per sapere la proprietà di un edificio di Pianura. Il servizio Politiche per la Casa mi ha risposto e, il giorno dopo, è arrivata la risposta a tutti i Consiglieri”.

Il Consigliere Bassano esce alle ore 13:40.

Successivamente, il Consigliere Di Costanzo, in riferimento alle madri dei bambini giunte in in Municipio a causa della chiusura delle scuole, afferma: “Prima la Consigliera Varchetta ha sostenuto che le persone venute qui oggi sono state chiamate da qualcuno dei Consiglieri. Io ho risposto che le scuole erano chiuse e le ho chiesto: “Secondo lei chi le ha chiamate?” Credo che tutta la Giunta debba assumersi le responsabilità del territorio. Noi dei 5 Stelle non siamo stati presi in considerazione per la composizione di nessun organo della Municipalità ma siamo stati parte organica di questa maggioranza. Bisogna ricalibrare tutto: Giunta, Presidenze di Commissione. Lei,

Presidente, si renda conto che le cose non funzionano”.

Interviene il Consigliere De Simini: “Esprimo solidarietà umana a Bianchimani. La parte amministrativa ha preso il sopravvento sulla parte politica. I vari responsabili degli Uffici ci vedono come nemici. Ci sono imposizioni venute dall’alto, dalla parte amministrativa, che è entrata nel merito di cose e non avrebbe dovuto. Ad esempio, si sarebbe dovuto tenere il ‘Carnevale Epomeo’ ma poi il Direttore inviò una pec in cui era scritto che non si sarebbe svolto. Questo comportamento non va e ti chiedo - si rivolge al Presidente - di tutelarci e chiedo che tu vada a sistemare questo tipo di atteggiamento. In un contesto democratico è inammissibile”.

Il Presidente risponde: “Se ritenete vi siano le condizioni, sporgete denuncia. Che devo fare rispetto alla condotta di un soggetto denunciata da un altro soggetto?. Ognuno, a tempo debito, è andato dal Direttore per singole esigenze (permessi, lavoro ecc...). Quando è cambiato il clima e le cose non vanno bene, si dice che il Direttore non va bene. Parte del malumore non è connesso a ciò che ritenete ingerenza del Direttore nella parte politica”.

Interviene il Consigliere Gaetano che precisa che cerca di essere sempre collaborativo. Poi si rivolge all’Assemblea e aggiunge: “Bisogna togliere il vizio che tra voi non riuscite ad accordarvi. Il problema è questa maggioranza”.

A margine dei lavori del Consiglio, il Presidente comunica ai Consiglieri alcune notizie riguardanti la chiusura del raccordo Vomero - Pianura: “Non si conoscono i tempi di riapertura. L’Ing. Fusco sta effettuando le verifiche del caso. Attendiamo il termine delle verifiche riguardanti il costone della collina Camaldoli poiché un masso ha superato le recinzioni e si stanno potenziando le misure di sicurezza. Attendiamo la comunicazione di una tempistica certa, data l’importanza dell’Asse Viario. Appena avremo notizie, queste saranno comunicate. Intanto sono state avviate attività di pulizia del raccordo, sfruttando il periodo di chiusura, in modo che, quando riaprirà, ne verrà garantito l’utilizzo in maniera efficiente”.

Non vi sono altri interventi e il Consiglio chiude alle ore 13:50.

Il Presidente
Avv. Andrea Saggiomo

La P.O. di Elevata Professionalità
Dott. Beniamino Salerno